

Nei comizi, nei cortei, di casa in casa nelle prime ore del mattino, ogni compagno diffonda domani l'Unità prelevando le copie nelle edicole!

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani tutti mobilitati per diffondere il numero speciale dedicato alla Festa del lavoro. NESSUNA COPIA RESTI INVENDUTA!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 120

SABATO 30 APRILE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

BRUCIANTE SCONFITTA DEI CANDIDATI SOSTENUTI DA FANFANI E DA SCSELBA

## Gronchi Presidente della Repubblica

Il presidente della Camera ha avuto 658 voti contro 70 per Einaudi e 92 schede bianche - I 308 voti delle sinistre hanno deciso la vittoria di Gronchi, a cui, anche nell'ultimo scrutinio, i più faziosi tra i dc hanno negato il voto - Un grande applauso saluta l'elezione

«Proclamo eletto Presidente della Repubblica l'onorevole dottor Giovanni Gronchi». Con queste parole il vice-Presidente della Camera, on. Leone, ha annunciato ieri alla assemblea dei senatori, dei deputati e dei delegati regionali il nome del nuovo Capo dello Stato italiano, dopo aver comunicato l'esito della quarta votazione a scrutinio segreto:

PRESENTI E VOTANTI	833
MAGGIORANZA NECESSARIA	422
HANNO OTTENUTO VOTI:	
GRONCHI	658
EINAUDI	70
VOTI DISPERSI	11
SCHEDE BIANCHE	92
SCHEDE NULLE	2

Hanno votato per Gronchi i comunisti, i socialisti, gli indipendenti di sinistra, la grande maggioranza dei democristiani e una parte dei monarchici. Hanno votato per Einaudi i partiti minori e qualche democristiano. Hanno votato scheda bianca o hanno disperso i voti, i fascisti, alcuni democristiani e alcuni monarchici. Dal risultato del voto appare chiaro che le schede più scarse delle sinistre sono state determinate per l'elezione del nuovo Presidente.

Quando Leone ha pronunciato la formula della proclamazione, tutta l'assemblea era in piedi. C'è stato un attimo di sospensione poi, da sinistra, è cominciata a scrosciare un applauso che ben presto ha trascinato gli altri settori dell'assemblea in una lunghissima ovazione. In silenzio sono rimasti i missini e parte dei monarchici.

Al banco del governo, dopo molte esitazioni, Scelba si è associato con freddezza alla manifestazione di plauso e soltanto allora i ministri e i sottosegretari, che erano rimasti con le braccia rigide e lo sguardo rivolto in basso, hanno battuto le mani senza convinzione. Il presidente del Consiglio ha cessato di applaudire dopo qualche secondo, mentre ancora dalla gradinata dei banchi, dalle scalette e dall'emiciclo completamente gremiti il rumore degli applausi saliva alle tribune. Una voce da sinistra ha gridato: «Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

Questa scena, illuminata dalla sinistra, mentre alla som-

amente come il presidente del Consiglio.

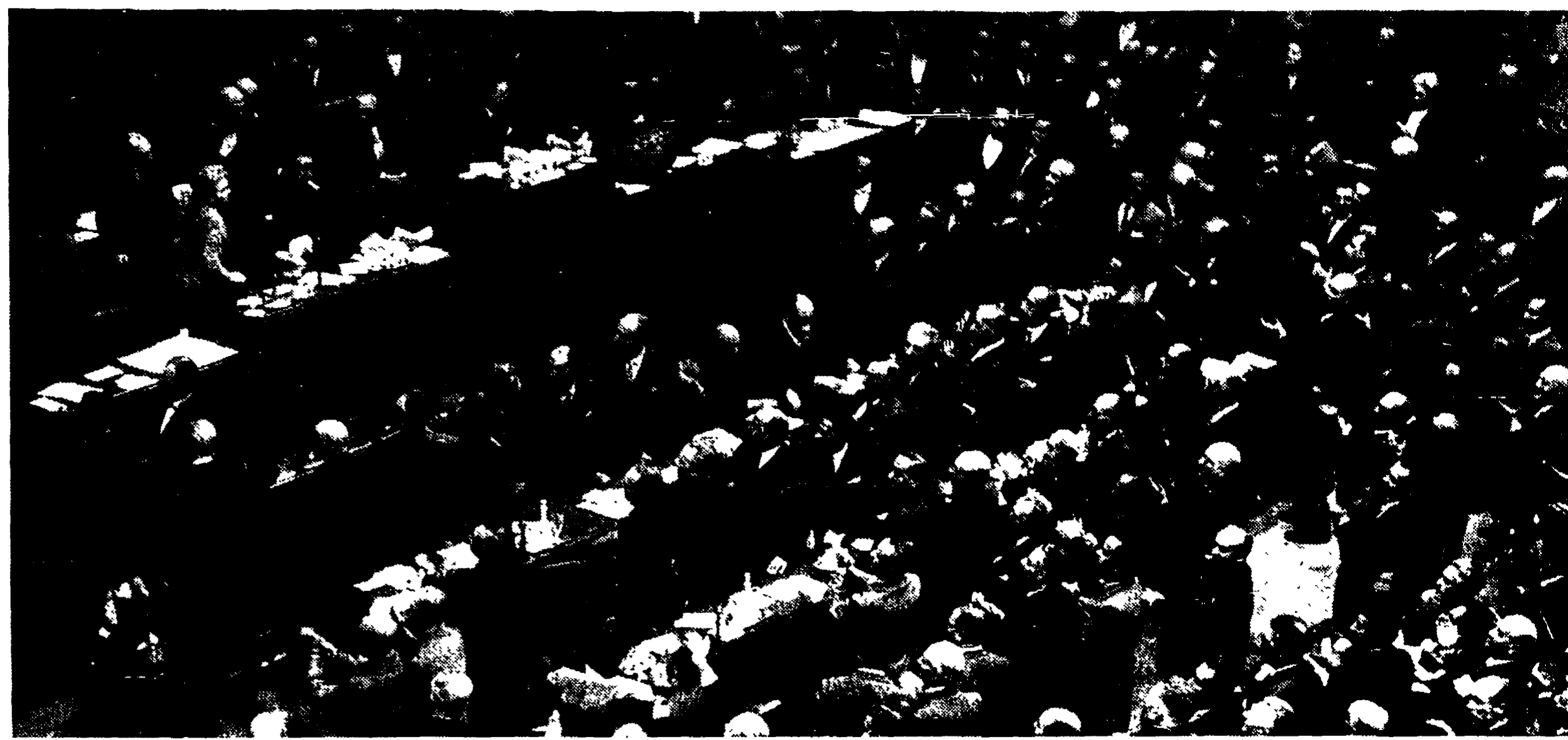
Ritornando al silenzio, Leone si è seduto e ha annunciato che si sarebbe recato col Presidente del Senato a comunicare all'eletto il risultato della votazione, presentandogli il processo verbale della seduta che fa fede dell'avvenuta elezione e ne costituisce la ratifica. Quindi, il segretario Mizza ha letto il processo verbale e l'assemblea, approvata per acclamazione, si è sciolta alle 17,40.

Questo fatto conclusivo della solennissima seduta. Ma ancor prima della proclamazione ufficiale, l'assemblea aveva tributato al nuovo Capo dello Stato un saluto plaudente particolarmente caloroso, quando l'on. Gronchi, che aveva voluto procedere egli stesso allo scrutinio, aveva letto la 422ª scheda con il suo nome. Già da qualche minuto capannelli di parlamentari si erano raccolti intorno ai colleghi che facevano il computo dei voti.

Il risultato della votazione era scontato, ma tutti aspettavano il momento in cui Gronchi, toccando la maggioranza prescritta di 422 voti, sarebbe stato non più il Presidente della Camera ma il Capo dello Stato. Questo momento è giunto alle 17,05; le poche schede che mancavano a Gronchi per essere eletto erano state praticamente contate ad alta voce nell'aula. Sicché quando Gronchi, per la 422ª volta, ha detto: «Gronchi», la sinistra è scattata in piedi in un applauso fragoroso. Dopo un attimo di incertezza, anche dal centro sono cominciati i battimani dilagando verso la destra dove, però, una parte dei monarchici e missini, si sono limitati a levarsi in piedi.

Scelba si è alzato anch'egli con un sorriso di circostanza, seguito lentamente dai ministri e dai sottosegretari. Questo è stato però un semplice gesto di deferenza giacché né il presidente del Consiglio né gli altri membri del governo si sono associati all'applauso. L'immobilità e la freddezza di quella cinquantina tra ministri e sottosegretari che stavano al centro dell'aula, illuminati vividamente dai riflettori, facevano uno strano contrasto con l'atmosfera di entusiasmo che dominava l'assemblea, con le strette di mano che Merzagora, il vice-Presidente delle due Camere e i segretari davano a Giovanni Gronchi. Neppure un ministro si è rivolto a guardare il Presidente eletto con il suo largo suffragio.

Cessato l'applauso dei parlamentari, si sono levati in piedi, in segno di omaggio e di plauso, i giornalisti italiani e stranieri che gremito le tribune della stampa. Al risuonare di questi applausi anche il pubblico, serrato come non mai nelle tribune, ha cominciato ad applaudire. I commessi sono intervenuti bonariamente e di mala voglia, per imporre il rispetto della norma che vieta a chiunque assista alle sedute parlamentari di fare alcun cenno di assenso o di dissenso. Gronchi, in piedi, ha risposto con un inchino ai saluti dei giornalisti e del pubblico. Grida di evviva alla Repubblica, al nuovo Presidente e all'Italia sono sorte dai settori di sinistra, muovendo a nuovi applausi.



La Camera nel momento in cui, terminato lo spoglio dei voti, l'on. Gronchi si allontana dall'aula, lasciando al vicepresidente Leone (che si vede seduto al suo posto) il compito di proclamare la sua elezione a Presidente della Repubblica. I deputati di sinistra e del centro applaudono in piedi il nuovo Capo dello Stato (nella foto già fuori quadro, essendosi allontanato dalla porta alla destra del banco della presidenza verso cui stanno guardando i deputati). Gli unici a rimanere ostentatamente seduti sono i ministri Martino, Scelba e Ponti.

## Diciotto ore di vane manovre di Scelba e Fanfani culminate nell'umiliante ricatto delle "commesse",

I tentativi per far ritirare la candidatura di Gronchi - Fallito il ripiegamento su Einaudi e Segni - I partiti e le destre scomparsi all'ultima ora la direzione clericale accetta la candidatura Gronchi per non farla passare così soli voti delle sinistre e degli oppositori dc

Qualche giornale romano ha diffuso ieri sera la notizia di prossima abdicazione di Fanfani, di un congresso democristiano straordinario, di una certa crisi del governo Scelba, come conseguenza della sconfitta di Gronchi. La notizia è stata smentita dal segretario della DC e dal Presidente del Consiglio nella battaglia che ha portato lo stesso Gronchi alla Presidenza della Repubblica italiana. Se queste notizie hanno fondamento non si sa (anche se le dimissioni di Scelba nelle mani del nuovo Presidente sono formalmente inevitabili). Neppure si sa se i partiti hanno accettato la sua proposta di ritirare la candidatura di Gronchi. La stampa governativa e borghese ha mostrato di rendersene perfettamente conto, uscendo ieri mattina con commenti più allarmati, suggerendo le più diverse soluzioni pur di impedire la elezione dell'onorevole Gronchi. «Non si capisce come si possa definire una carica così qualificata — ha scritto il cattolico Quotidiano — contro le deliberazioni del Partito, anzi con i voti dei suoi avversari». «Fanfani e i suoi amici non vogliono che Gronchi — ha scritto il "Stampa" — e neppure Einaudi: in entrambi i casi subirebbero la più grossa sconfitta della propria carriera». «Concentrare i voti sull'on. Gronchi — ha scritto il liberale Panfilo Gentile sul "Corriere" — significherebbe un premio dato ai ribelli, una resa della maggioranza alla minoranza». Non resta che trovare l'accordo su un nome diverso. Se nemmeno questa soluzione fosse trovata, sarebbe inevitabile la vittoria di

quel candidato che ottenesse la maggioranza. «Einaudi e Segni, almeno su Segni, è stato raccolto e portata in seno ai gruppi la voce di una ostilità americana alla elezione di Gronchi. Il sottosegretario agli esteri, on. Benvenuti, è stato il protagonista di questo episodio. Egli ha dichiarato che «fremevo d'orrore» al solo pensiero dei disastri che sarebbero potuti venuti sul tavolo del ministero degli esteri in caso di vittoria di Gronchi. «Einaudi e Segni, almeno su Segni, è stato raccolto e portata in seno ai gruppi la voce di una ostilità americana alla elezione di Gronchi. Il sottosegretario agli esteri, on. Benvenuti, è stato il protagonista di questo episodio. Egli ha dichiarato che «fremevo d'orrore» al solo pensiero dei disastri che sarebbero potuti venuti sul tavolo del ministero degli esteri in caso di vittoria di Gronchi. «Einaudi e Segni, almeno su Segni, è stato raccolto e portata in seno ai gruppi la voce di una ostilità americana alla elezione di Gronchi. Il sottosegretario agli esteri, on. Benvenuti, è stato il protagonista di questo episodio. Egli ha dichiarato che «fremevo d'orrore» al solo pensiero dei disastri che sarebbero potuti venuti sul tavolo del ministero degli esteri in caso di vittoria di Gronchi.

lesato nel modo più brutale. Nella speranza di far convergere i voti, se non su Einaudi, almeno su Segni, è stato raccolto e portata in seno ai gruppi la voce di una ostilità americana alla elezione di Gronchi. Il sottosegretario agli esteri, on. Benvenuti, è stato il protagonista di questo episodio. Egli ha dichiarato che «fremevo d'orrore» al solo pensiero dei disastri che sarebbero potuti venuti sul tavolo del ministero degli esteri in caso di vittoria di Gronchi. «Einaudi e Segni, almeno su Segni, è stato raccolto e portata in seno ai gruppi la voce di una ostilità americana alla elezione di Gronchi. Il sottosegretario agli esteri, on. Benvenuti, è stato il protagonista di questo episodio. Egli ha dichiarato che «fremevo d'orrore» al solo pensiero dei disastri che sarebbero potuti venuti sul tavolo del ministero degli esteri in caso di vittoria di Gronchi.

## Il giudizio di Togliatti

I comunisti si augurano che l'evidente sconfitta della faziosità clericale e governativa possa essere l'inizio di un ritorno a una normalità di rapporti democratici fra tutti i partiti, e che sotto l'egida del nuovo Presidente vengano assicurate la piena attuazione e il rispetto scrupoloso della Costituzione

Il compagno Palmiro Togliatti ha fatto all'Unità la seguente dichiarazione sulla elezione del Presidente della Repubblica: «Noi comunisti salutiamo, prima di tutto, il fatto che il nuovo Presidente della Repubblica sia stato eletto con una larga, imponente maggioranza di voti. È un segno di solidità del regime democratico parlamentare e per questo ci rallegra. Il nostro gruppo si è attenuto, nelle successive votazioni, alle sue decisioni precedenti. Abbiamo dato dapprima i nostri voti compatto a Ferruccio Parri e la grande affermazione che ha avuto lungo il suo nome rimane come nobile e significativo fatto nella vita della Repubblica.



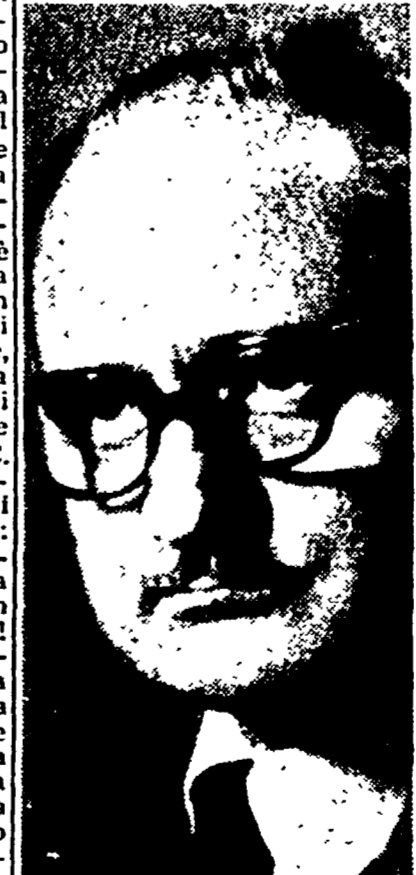
Il compagno Togliatti entra a Montecitorio

Il secondo, a partire dal secondo scrutinio, nel quale votammo in attesa, scheda bianca, si fece strada il nome dell'onorevole Giovanni Gronchi, in aperto contrasto con il candidato ufficiale della Democrazia cristiana e del governo. Decidemmo di favorire questa candidatura sia per le qualità del candidato, quanto perché non solo non si presentava legato a strette posizioni di partito, ma oggettivamente assumeva una funzione quasi di rottura di queste posizioni. Sul nome dell'on. Gronchi confluirono quindi una parte dei nostri voti al terzo scrutinio e tutti i voti al quarto, che fu decisivo.

Oggi è soprattutto da sottolineare lo scacco subito in modo clamoroso dal gruppo dirigente Scelba-Fanfani-Saragat. Questo gruppo, pur essendo nel suo interno diviso da gelosie e rivalità insuperabili, avrebbe voluto dare alla scelta del Presidente la consueta impronta di faziosità e si mosse senza tener conto né delle opinioni esistenti nel partito democristiano, né in particolare, dei 500 deputati della sinistra, che sedono in Parlamento in rappresentanza di 10 milioni di cittadini. Il piano fazioso di questo gruppo reazionario è stato spezzato dal Parlamento: non ostante che in modo inammissibile e offensivo per l'Italia si sia persino cercato di far pesare sui parlamentari la volontà, vera o presunta, di un governo straniero. La Democrazia cristiana è stata costretta a piegarsi, riuscendo eletto un uomo verso cui potevano confluire voti da tutti i settori. I partiti cattolici del governo clericale ancora una volta hanno avuto la prova che il loro servilismo li condanna a scomparire letteralmente dalla scena politica.



L'on. Gronchi, nel suo studio di Montecitorio, rilascia le sue prime dichiarazioni alla radio e ai giornalisti dopo la elezione a Presidente della Repubblica



Il sottosegretario agli Esteri Benvenuti ha dichiarato ieri mattina alla assemblea dei gruppi d. c. che «fremevo d'orrore» al pensiero delle reazioni americane ad una elezione di Gronchi e ha preannunciato le sue dimissioni se tale eventualità si fosse verificata. Si attende, ora, che il sottosegretario Benvenuti tenga fede alle sue parole

## Il Consiglio comunale di Roma saluta il nuovo Capo dello Stato

Il Consiglio comunale di Roma, in segno di reverente omaggio al Presidente della Repubblica, ha sospeso i lavori per la sua seduta, accogliendo con un caldo applauso le parole pronunciate dal Sindaco, poco dopo lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

Sono certo — ha detto il prof. Rebecchini — di intendere, con il vostro sentimento, quello dell'intera cittadinanza romana, rivolgendosi al nuovo Capo dello Stato un reverente saluto e formulando l'auspicio di sempre più alte soddisfazioni per la sua nobile persona, nel quadro delle maggiori fortune della Patria.

(Continua in 2. pag. 2. col.)



VALLETTA CONTRO GLI OPERAI NELLE ELEZIONI ALLA FIAT

L'ASSEMBLEA DI IERI SERA AL CIRCOLO ROMANO

La resa della C.I.S.L. coronò l'attacco alle Commissioni Interne

Un manifesto dei cineasti sarà portato in mezzo al pubblico

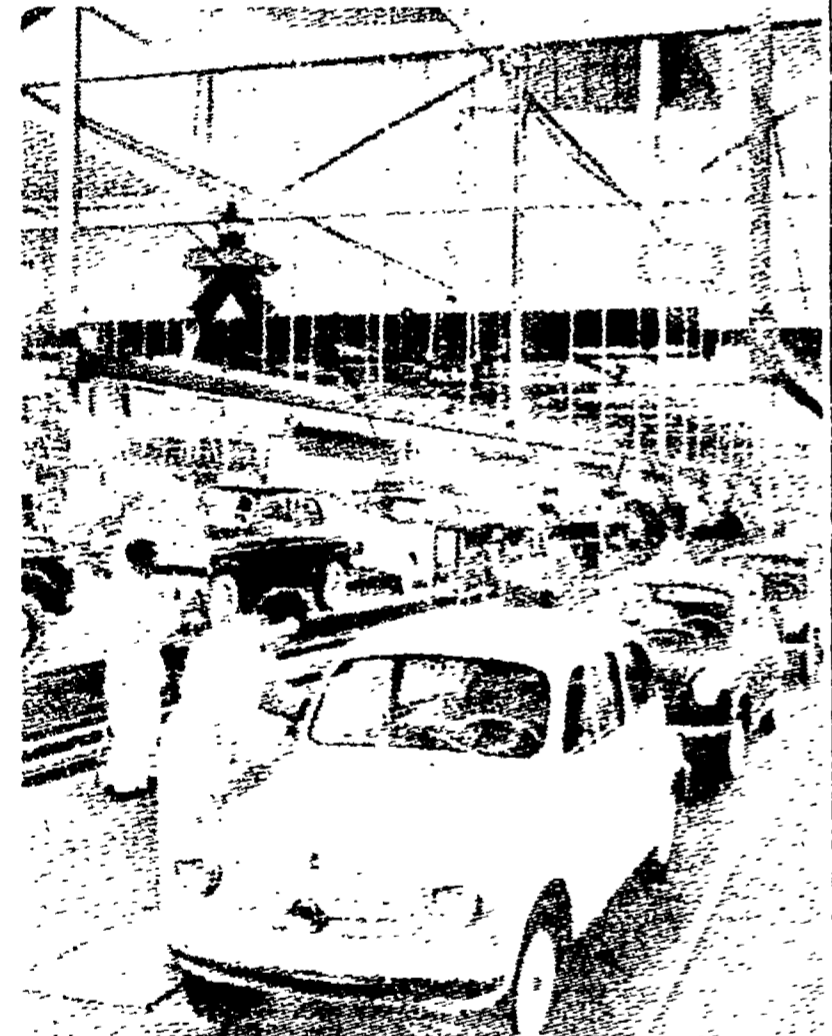
Le grandi battaglie del '53 - Entra in funzione la dottrina delle "relazioni umane" - L'intervento degli americani - Quattro cardinali del sistema padronale per portare avanti la politica di sfruttamento

Atmosfera unitaria - Grande concorso di uomini di cinema - Annuciate la presentazione della legge d'iniziativa parlamentare - Omaggio dell'Assemblea al neo Presidente della Repubblica

Il regime di fabbrica che ha condizionato le elezioni per la C. I. alla Fiat, quello che la Confindustria definisce eufemisticamente «basato sul contatto diretto tra direzione e operaio» è il punto di arrivo - e che è ancora definitivo - di una grande offensiva del monopolio che si è svolta quasi di sorpresa dopo due mesi di una certa distensione seguita il 7 giugno. L'attacco ebbe inizio ufficiale il 6 agosto 1953 non appena fu chiaro, pur dopo la caduta di De Gasperi, che la tracciana, e la prepotenza D. C. avrebbero in ogni caso impedito, con la piena e succube complicità di Saragat, la costituzione di un governo che rispettasse la volontà popolare.

Prima offensiva

Tu in tale giorno che, respingendo alcune rivendicazioni di carattere economico aziendale avanzate dai lavoratori. La Direzione della Fiat comunicò che a partire dal 25 agosto non avrebbe più consentito il distacco dal lavoro dei membri della Commissione Interna. Va detto subito che allora non fu a tutta carica la portata dell'attacco contro l'organo rappresentativo dei lavoratori. A parte la scelta necessaria di coloro che subito andarono a Valletta nel giustificare in nome della «produttività» un provvedimento «autodirettivo», non tutti coloro che avevano il compito di guidare gli operai avvertirono con chiarezza che il problema andava posto in modo diverso nel mondo della piccola e media fabbrica e che togliere in maniera totale i distacchi alla Commissione Interna in un complesso come la Fiat, con decine di mi-



TORINO - La linea della nuova «690» alla Fiat Mirafiori

Ma al collaudo delle elezioni del 1954 per le Commissioni Interne il sistema non è ancora Valletta i frutti operai a Su 43.453 operai che partecipano al voto la FIOM (forte delle lotte politiche e sindacali combattute nel '53) conquista il 72 per cento dei voti mantenendo lo stesso numero di seggi del precedente anno. Chi sbaglia la situazione è la corrente della C. I. E. invece la C.I.S.L. la quale vede dimezzati i suoi voti.

Una'altra strada

Si era alla vigilia di un nuovo sciopero generale per la perquisizione e il congelamento promossa dalla FIOM e di Valletta. Questi allora decise improvvisamente di cedere alla pressione dei lavoratori e il 12 aprile annunciò la concessione di un premio di 3.250 lire. Era una resa ma nell'atto di resa - fatta in pieno della nuova manovra. La Direzione Fiat infatti, contro la quale fu chiesta di idee dell'avanzata operaista non una sufficiente mobilitazione, tale da far aumentare il

Ma al collaudo delle elezioni del 1954 per le Commissioni Interne il sistema non è ancora Valletta i frutti operai a Su 43.453 operai che partecipano al voto la FIOM (forte delle lotte politiche e sindacali combattute nel '53) conquista il 72 per cento dei voti mantenendo lo stesso numero di seggi del precedente anno. Chi sbaglia la situazione è la corrente della C. I. E. invece la C.I.S.L. la quale vede dimezzati i suoi voti.

Ma al collaudo delle elezioni del 1954 per le Commissioni Interne il sistema non è ancora Valletta i frutti operai a Su 43.453 operai che partecipano al voto la FIOM (forte delle lotte politiche e sindacali combattute nel '53) conquista il 72 per cento dei voti mantenendo lo stesso numero di seggi del precedente anno. Chi sbaglia la situazione è la corrente della C. I. E. invece la C.I.S.L. la quale vede dimezzati i suoi voti.

Ma al collaudo delle elezioni del 1954 per le Commissioni Interne il sistema non è ancora Valletta i frutti operai a Su 43.453 operai che partecipano al voto la FIOM (forte delle lotte politiche e sindacali combattute nel '53) conquista il 72 per cento dei voti mantenendo lo stesso numero di seggi del precedente anno. Chi sbaglia la situazione è la corrente della C. I. E. invece la C.I.S.L. la quale vede dimezzati i suoi voti.

Si è svolta ieri sera, nella sala della Confederazione dei commercianti, in via dell'Ortoleto, l'Assemblea straordinaria dei soci del Circolo romano del cinema, organismo professionale, che, con il patrocinio della stragrande maggioranza dei professionisti del cinema italiano di ogni tendenza politica. Figurarono all'ordine del giorno della riunione i seguenti tre punti: relazione del Consiglio direttivo, lettura del manifesto promosso dal consiglio stesso, e infine, proposte per iniziative future. Il cerchio conduce in difesa del cinema italiano. La sala era gremita di persone appartenenti alle più svariate categorie del cinema, dai grandi attori e tecnici, agli attori, registi e sceneggiatori. Ecco un elenco, ovviamente incompleto, delle personalità riunitesi nel corso della serata. Oltre a Cesare Zavattini, Alessandro Blasetti, Vittorio De Sica e Sergio Amidei, che sedevano al tavolo della presidenza, erano presenti i presidenti Lattuada, De Santis, Pellegri, Visconti, Monticelli, Antonioni, Emmer, Camerini, Maselli, Nelli, Ruffo, Zurlini, Franchina, Ettore Giannini, Lizzani, Zampa, Corbucci, Steno, Maffa, Grieco, Pontecorvo, Sabel, Comencini, Petroni, Rosi; gli sceneggiatori Puccini, Sonego, Mangione, Leopoldo Trieste, Age, Scarpetta, Petri, Vida, Continenza, Piro, Sotgiu, Ennio Flaiano, Suso Cecchi; gli attori: Loris Gizzo, Renato Chionatti, Massimo Girotti, Dario Fo, Jean Pierre Mocky, Arnoldo Foà, Aldo Silvani, Elisa Cegani, Franca Rame, Silvana Jachino, Gojard, Sapia; gli operatori: Rotunno, Montuori, Di Venanzo, Albertelli, Debi Colli, Varralle, Fulvio Jacchia, per il Sindacato cinema produzione della F.I.L.S., gli onorevoli Basso, Melloni, Alicata, Corti, nonché giornalisti e uomini di cinema che sarebbero troppo lungo elencare.

Una speculazione politica... Ma oggi, ha continuato, anche i giornali di esser medesimo cosa che noi andiamo ripetendo da tempo, sostengono i nostri stessi argomenti. E questa è la prova, sia pure tardata, del carattere nazionale e generale dei problemi che il Circolo romano sta cercando di risolvere. Blasetti ha quindi ricordato la ventiquattrore, una linea comune da sostenere in occasione del prossimo dibattito parlamentare sulla legge per la cinematografia. Terminata la relazione di Blasetti, il segretario del Circolo, Cosulich, ha dato lettura dei telegrammi di adesione di Roberto Rossellini, da Palermo, di Sandro Pallavicini da Cannes, e di altri cineasti che non sono potuti intervenire. A questo punto, Cesare Zavattini ha letto il manifesto che dovrà essere inviato agli organi di governo una copia del documento. Fra l'interesse di tutti i presenti, Fulvio Jacchia, a nome del Sindacato cinema produzione, ha suggerito l'idea di portare direttamente agli organi di governo una copia del documento. Un interesse di tutti i presenti, Fulvio Jacchia, a nome del Sindacato cinema produzione, ha suggerito l'idea di portare direttamente agli organi di governo una copia del documento.

PICCOLA IMMAGINE DELLA CAPITALE CINESE Una strada di Pechino

La circolare interna e gli autobus nuovi fiammanti - Cantieri di costruzione - Nella libreria di Stato - Le antiche botteghe - File dinanzi ai cinematografi - Vita notturna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Pechino, aprile. La Miscé Tagiè, via del Mercato del Riso, su cui affacciano le mie finestre, è una delle grandi strade periferiche di questa città. In una delle botteghe private, di quelle che si rinvengono a un certo punto del viale, un fotografo di cui non so il nome recentemente ridipinto la facciata, ristrutturata e ammodernata tutto l'interno... In una delle botteghe private, di quelle che si rinvengono a un certo punto del viale, un fotografo di cui non so il nome recentemente ridipinto la facciata, ristrutturata e ammodernata tutto l'interno...



PECHINO - Una strada della città. L'edificio che si scorge a sinistra è la Tienanmen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Pechino, aprile. La Miscé Tagiè, via del Mercato del Riso, su cui affacciano le mie finestre, è una delle grandi strade periferiche di questa città. In una delle botteghe private, di quelle che si rinvengono a un certo punto del viale, un fotografo di cui non so il nome recentemente ridipinto la facciata, ristrutturata e ammodernata tutto l'interno... In una delle botteghe private, di quelle che si rinvengono a un certo punto del viale, un fotografo di cui non so il nome recentemente ridipinto la facciata, ristrutturata e ammodernata tutto l'interno...

Teoria di negozi. E' una strada di negozi, la via del Mercato del Riso, e molti di essi sono ancora le piccole botteghe della vecchia Cina, con il solo pianoterrano, gli sporti tranti, i frontoni decorati di stucchi dorati, i colori, erbori, cartoni, giardini, erbori, cartoni, giardini, erbori, cartoni, giardini...

Advertisement for Jovine. Text: Ricordo di Jovine. Cinque anni fa si spegneva immaturamente a Roma l'autore di «Le terre del Sacramento».

FRANCO CALAMANDREI

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DI VITTORIO PARLERA' ALLA MANIFESTAZIONE PER IL 1° MAGGIO

## I lavoratori con le loro famiglie domani al comizio a S. Giovanni

I luoghi di affluenza dei cittadini - Nuovi successi della campagna per il reclutamento alla organizzazione sindacale unitaria - Gli orari dei servizi di trasporto

Fra le varie categorie di lavoratori in pieno sviluppo la preparazione della festa del 1° Maggio che nella nostra città sarà celebrata, come è noto, dal compagno Giuseppe Parlera' con un comizio nella grande piazza di S. Giovanni. In questi giorni altri risultati sono stati conseguiti nei precedenti nella campagna per il reclutamento alla CGIL. Tra gli edifici si registrano 400 nuovi iscritti, fra gli autotrasportatori 73, oltre 100 fra i metalmeccanici. Inoltre prosegue la raccolta di fondi per la organizzazione unitaria. A questo proposito gli uffici pubblici si sono impegnati a raccogliere 20 mila lire entro il 1. Maggio.



1° maggio 1955

per riaffermare, in questa giornata di festa e di lotta, la loro volontà di andare avanti per un più giusto salario, per la difesa delle libertà e per la pace.

Al piazzale Colosseo i lavoratori residenti nei quartieri di S. Giovanni, S. Maria, S. Paolo, S. Lorenzo, S. Eustachio, S. Andrea, S. Maria in Campitelli, Ponte, Monti, Celsio, Trastevere, Monteverde, Nuova, Monteverde Vecchio, Trionfale, Valle Aurelia, Forte Anagnino, Primavalle, Monte Mario, Cecchetti, Borgo e Ostia.

### BILANCIO DI UN ANNO DI ELEZIONI SINDACALI

## Schiacciati maggioranze della CGIL con 298 seggi su 405 complessivi

Si è votato finora in 91 aziende - Clamorose affermazioni unitarie tra gli estrattivi, gli ospedalieri, i metallurgici, i petroliferi, gli alimentari, nei settori dei Servizi pubblici ed Enti locali

Mentre fervono i preparativi per la Festa del Primo Maggio e i nuclei sindacali sono costantemente attenti di attivisti sindacali, che recano nuove notizie sulla campagna di reclutamento alla CGIL, si è svolto il bilancio delle elezioni sindacali.

L'acculturata politica repressiva del padronato, attraverso gli attacchi alle Commissioni interne e la persecuzione contro gli attivisti sindacali della CGIL, non è riuscita, tuttavia, a impedire la crescita della CGIL.

Per quanto riguarda l'industria dei servizi, il bilancio delle elezioni sindacali, nel complesso, è stato il seguente: 71 per cento della CGIL, 13 per cento della FIAT, 16 per cento della SIPA, 10 per cento della SIAI, 10 per cento della SIAI, 10 per cento della SIAI.

### Successi unitari in cifre

Dal calcolo complessivo dei dati elettorali nelle aziende romane, dal 1. maggio del '54 ad oggi, si estraggono alcuni risultati di particolare rilievo.

Il calcolo complessivo tiene conto, infine, di oltre 8 aziende, in cui la CGIL ha avuto il 78 per cento dei voti, in altre 10 il 70 per cento, in altre 10 il 65 per cento.

Il calcolo complessivo tiene conto, infine, di oltre 8 aziende, in cui la CGIL ha avuto il 78 per cento dei voti, in altre 10 il 70 per cento, in altre 10 il 65 per cento.

Le liste della CGIL hanno ottenuto una netta maggioranza assoluta, pari al 61 per cento dei suffragi. I voti per la CGIL, fra questi ultimi, si sono ripartiti in 208 in candidati unitari e 107 agli altri. Tra questi ultimi si annoverano 21 indipendenti.

Tra i metalmeccanici, sino a questo momento, si è rotto in 22 aziende, con un numero complessivo di dipendenti pari a 4563 unità i risultati sono stati i seguenti: il 70 per cento della CGIL, per il totale di 64 posti nei Commissioni interne; all'interno degli altri sindacati metalmeccanici, scissione il voto ha conseguito 16 posti.

Nel confronto tra il candidato unitario e i sindacati c'è stato un successo, cioè tra i metalmeccanici, in quelle aziende in cui è stata rappresentata l'impresa non sono stati impediti i collegamenti di quelle aziende chimiche. Non meno tempo addietro la Cronaca ha dovuto occuparsi, fra gli altri casi, di quello della FATME, dove un esponente della CGIL è stato addirittura aggredito da persone di fiducia della direzione, e di quello della Conto, dove il padrone ha impedito con tutti i mezzi la presentazione della lista unitaria per le elezioni della CGIL.

### GRAVE EPISODIO DI BANDITISMO ALLE 20,40 DI IERI AL LUNGOTEVERE TESTACCIO

## Due giovani assalgono e rapinano un gioielliere e fuggono su una moto che si scontra con un'auto

L'agguato spara - I due banditi si allontanano sanguinanti facendo perdere le loro tracce - Un vigilante ne lascia scappare uno che si era nascosto in un sottoseca - Un fermo operato dalla Mobile

Una audace rapina è stata consumata ieri sera, in un negozio di Testaccio, verso le ore 20,40. Due giovani a bordo di una motocicletta «Beta», targata Roma 101580, hanno strappato dalle mani del gioielliere Renato Gregorini una borsa di pelle contenente numerosi gioielli, il cui valore oscilla fra i due e i tre milioni di lire.



La moto dei rapinatori

Malgrado lo scatto violento, i malviventi hanno mancato la forza di ritirarsi, mentre uno scavalcava il marciapiede che costeggiava il fiume e si dileguava lungo l'argine, l'altro si è allontanato sul lungotevere perdendo sangue dalla gamba e dalla mano destra.

Allo scoppio di un'esplosione, il rapinatore si è nascosto in un buco sottostante. Il secondo è stato ferito alla gamba destra, l'uomo è stata facilmente ricostituito attraverso le tracce di sangue disseminate lungo il percorso. Delle dichiarazioni di alcuni testimoni oculari risulta infatti che il rapinatore aveva riportato nello scontro una ferita alla gamba destra e l'asportazione traumatica del primo falange, di alcune dita della mano destra.

Dagli elementi raccolti sull'episodio criminale è stato deducibile che ancora una volta ci si trovi di fronte a due giovani malviventi probabilmente del gruppo di Testaccio. Tuttavia, che i rapinatori debbono aver studiato il colpo con qualche cura. Essi debbono avere una buona conoscenza dei dintorni di Testaccio.

### Non è un reato raccogliere firme sull'appello di Vienna

Un interessante sentenza è stata emessa dal pretore di Castelnuovo di Porto.

Il pretore di Castelnuovo di Porto, davanti al quale si celebrò ieri il processo di un gruppo di cittadini che raccolsero firme per l'appello di Vienna, ha emesso una sentenza che ha respinto la forza di nullità di alcuni prefetti, l'ultimo dei quali quello della nostra città, che hanno emesso a suadendi decreti di proibizione della raccolta delle firme.

### Parla l'avv. Pacini al processo Zangrilli

Non a caso, in un'aula di processo, si discuteva di un imprevisto, ma non di un imprevisto di un imprevisto. L'attore ha parlato l'avvocato Giuseppe Pacini, parlando di un imprevisto di un imprevisto.

### Lanciato il concorso per il migliore barbiero

Il 10 maggio, alle ore 10 nei locali della Sala S. Maria, si inaugurerà il primo concorso per il miglior barbiero. Il premio in denaro sarà di lire 1.000.000.

### Arriva la polizia

Scosso da un tremoto costretto a lasciare il luogo dell'incidente ed ha avuto la fortuna di ritrovare il proprio veicolo, la polizia è giunta in loco.

### Precipitosa fuga

Alla fine di via Roma, la motocicletta si è trovata improvvisamente dinanzi a una «Aprilia», targata Roma 123052, che, proveniente dalla sinistra, si dirigeva verso piazza dell'Emporio. L'urto è stato violento e ha fatto cadere il motore spinto a tutto regime, verso il lungotevere.

### CONVOCAZIONI

Partito. Segretari della sezione di via... Organizzatori della sezione di via... Amministratori della sezione di via...

### RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE. 19.15 L'Unità. 20.35 Giochi. 21.15 Orchestra sinfonica. 22.15 Orchestra sinfonica. 23.15 Concerto sinfonico.

### PROGRAMMA NAZIONALE

19.15 L'Unità. 20.35 Giochi. 21.15 Orchestra sinfonica. 22.15 Orchestra sinfonica. 23.15 Concerto sinfonico.



La famiglia del rapinato. Al centro della foto il Gregorini

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Elevato discorso di Perna sui valori della Resistenza

Saluto al Presidente Gronchi - Approvati lavori per 65 milioni per il miglioramento delle strade della provincia

Un elevato discorso ha pronunciato il presidente Perna... il nostro compito è di continuare l'opera che non è ancora conclusa...

in consegnata alle nuove generazioni... il nostro compito è di continuare l'opera che non è ancora conclusa...

Prima di passare all'ordine del giorno... il nostro compito è di continuare l'opera che non è ancora conclusa...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

La seduta ha quindi sottolineato la successione crescente di manifestazioni che hanno caratterizzato il periodo...

Orari dei negozi per il 1° maggio

Alimentari - Tutti gli esercizi, compresi i forni e le panetterie, resteranno chiusi. Le rivendite di vino e le latterie osserveranno l'orario festivo...

Orario estivo - Da lunedì andrà in vigore l'orario estivo per tutti gli esercizi.

Settore alimentare: dalle 7 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,30.

Rivendite di vino: chiusura alle 14 ed alle 21,30.

Abbigliamento e merci varie: nei giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

TEATRO

Tre atti unici

Tre atti unici ieri sera alle Arti, nella interpretazione della Compagnia di Peppino De Filippo...

Crack e Patatrack

Il programma ci informa che Crack e Patatrack partono da un'idea...

Madama Butterfly

Chil ama la trasposizione sul schermo delle opere liriche...

Madama Butterfly

Chil ama la trasposizione sul schermo delle opere liriche...

Pluto, Pippo e Pappone

Si tratta di uno spettacolo composto da circa una decina di cartoni animati...

Crack e Patatrack

Il programma ci informa che Crack e Patatrack partono da un'idea...

Madama Butterfly

Chil ama la trasposizione sul schermo delle opere liriche...

Madama Butterfly

Chil ama la trasposizione sul schermo delle opere liriche...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Madama Butterfly

Madama Butterfly con K. Yachigusa...

Si aprirà il 2 maggio a Trieste il congresso nazionale dell'UNURI

Gli scopi e l'ord. g. illustrati in una conferenza stampa da Vittorio Boni - Due anni di successi degli organismi studenteschi

Nei giorni 2, 3, 4 e 5 maggio si aprirà a Trieste il VI congresso nazionale dell'UNURI (Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana)...

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

Il tema dei lavori del VI congresso dell'UNURI sarà: "La situazione attuale della rappresentanza studentesca nella opera di rinnovamento della Università..."

PRIMAVERA DELLA CALZATURA. Vascote. In numero limitato. Presentazioni presso la segreteria (Collezione Romano), dalle 17,30 alle 19,30 giorni feriali.

Un bambino di 2 anni affogato in una vasca

Ieri, alle 18,15, il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Un bambino di 2 anni affogato in una vasca

Ieri, alle 18,15, il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

Il piccolo Stefano Cedera di 2 anni, affogato in una vasca idromassaggio situata nella casa di sua madre...

PICCOLA CROWNACA. IL GIORNO. Oggi, sabato 30 aprile (11,30-12,30), 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11...

PICCOLA CROWNACA. IL GIORNO. Oggi, sabato 30 aprile (11,30-12,30), 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11...

PICCOLA CROWNACA. IL GIORNO. Oggi, sabato 30 aprile (11,30-12,30), 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11, 5,5 L. Camera 11...





I Bilanci della S.N.I.A., Montecatini e F.I.A.T.

# Il pascolo dei "rinoceronti,"

Valletta elogia la « proficua collaborazione » fra la Direzione FIAT e i Sindacati CISL ed UIL

In questi ultimi giorni tre grandi complessi monopolistici italiani hanno tenuto le loro annuali assemblee. Agli inizi di maggio gli azionisti di Montecatini e gli azionisti di S.N.I.A. hanno approvato i bilanci e i resoconti di queste assemblee. Gli italiani hanno potuto constatare come nelle mani di poche persone si trovi concentrata un'enorme potenza finanziaria e produttiva. Significativo è infatti un commento apparso sul quotidiano milanese 24 Ore, a proposito dell'assemblea S.N.I.A. «definita un monologo del presidente del trust, il ben noto Francesco Marinotti, a cui, tra le altre cose, sono consentiti di spuntatori (cioè gli azionisti) che recitano con l'attore principale, secondo una regia di buona lega».

La politica dei monopolisti in Italia è in parte autoritaria e in parte paternalistica. Di quello della S.N.I.A. si ha la conferma che questo gruppo continua ad alimentare con l'ingente capitale le sue varie attività di altri complessi che intendono invadere parte del mercato tradizionale (Eni, Edison, Toscana Azot, ecc.). La Montecatini già presentava il pericolo di una diminuzione dei prezzi. Ed ecco la proposta che avanza per scongiurare il pericolo: «Fra tre anni ci troveremo di fronte a un rilevante eccesso di produzione che dovrà necessariamente essere destinato alla esportazione».

Anche sul problema del petrolio, la Montecatini ha avuto le stesse posizioni della S.N.I.A. «E' da sperare — diceva la relazione di Marinotti — che la nuova legislazione attualmente in discussione in sede parlamentare, coll'accoglienza delle domande di ampliamento dei permessi di ricerca, lasci qualche possibilità all'attività privata».

«Rinnoveremo le nostre istanze al governo — ha detto con più forza la Montecatini — affinché esso faccia quanto è strettamente necessario perché il programma per il metano e il petrolio possa essere da noi svolto ed attuato con pronta decisione».

D'altra parte, la Montecatini, per poter attuare con maggior facilità le sue manovre è giunta ad affermare che non vi sono «alcuni sufficienti elementi per dire che l'Italia è un paese petrolifero».

Ma i lavoratori della Montecatini attendevano con ansia che gli azionisti della Società Prendessero in esame un altro problema: la gratificazione sulla produzione degli operai. La Montecatini è rimasta però completamente sorda. Eppure gli utili denunciati nel 1954 sono stati di 8 miliardi e 641 milioni, contro i 5 miliardi e mezzo del 1953. In realtà gli utili effettivi sono di gran lunga maggiori. La Montecatini considera, ad esempio, sotto la voce «acquisti» 76 miliardi di lire. Ma i maggiori parte delle materie prime impiegate nella produzione sono prodotte dalla stessa Montecatini, e pertanto sulla materia prima va più considerato l'utile che la contabile realizza sempre dalla stessa Società. Si calcola quindi che il profitto effettivo nel 1954 sia stato per la Montecatini di ben 45 miliardi.

Contro questa cifra sta il montante dei redditi ai lavoratori: 39 miliardi di lire. Si considerino le due cifre e si vedrà in quale modo avvenga oggi in Italia la distribuzione del reddito.

Cifre interessanti anche quelle comunicate dalla FIAT. I profitti ufficiali denunciati sono superiori ai 10 miliardi. Il fatturato è salito a 275 miliardi, 30 in più dello scorso anno. La produzione annua di autoveicoli ha raggiunto le 195 mila unità. Le esportazioni sono aumentate di 10 mila unità in più rispetto all'anno precedente per un valore di 17 miliardi. Sono attualmente prodotte 300 «setcento» al giorno, con un obiettivo di mille auto complessive al giorno.

Queste cifre vanno corrette con quelle che recentemente hanno comunicato le organizzazioni dei lavoratori: il rendimento del lavoro operaio (cioè il prodotto lordo per operaio) è salito a 100 nel 1951 e è sceso a 179 nel 1954. Di fronte a un così grande aumento della spesa produttiva, la produzione di un'auto costa di 1,100 milioni. La FIAT, con il suo solito modo discriminatorio nei confronti dei lavoratori sindacati, ha comunque deciso di concedere una somma di 12 mila lire a tutti i lavoratori da pagarsi nel mese di maggio.

Interessante osservare che nella relazione agli azionisti, Valletta ha apertamente elogiato la «proficua collaborazione» instaurata fra la Direzione FIAT e i sindacati CISL e UIL.

## Domani alle 10 TUTTA LA SAN GIOIA ANNI AD ASCOLTARE IL COMIZIO DI VITTORIO

Domani è il primo Maggio, e tutti i lavoratori del braccio e della mente si appressano a celebrarlo nello spirito di letizia e di combattività che è caratteristico di questa grande festa internazionale.

In tutti i centri, anche nei più piccoli, la giornata sarà contrassegnata dalle iniziative più varie, preparate in questi giorni dalle Camere del Lavoro. Nei capoluoghi di provincia i lavoratori si riuniranno a comizio per ascoltare la parola degli oratori della CGIL.

In questi comizi saranno sottoposti all'attenzione dei lavoratori i risultati dell'approfondita analisi che sulla situazione attuale del mondo del lavoro è stata effettuata dal Comitato Direttivo della CGIL nella sua recente sessione. Perciò, come ha affermato il compagno Di Vittorio nel suo discorso conclusivo, «il Primo Maggio del 1955 sarà una prima grande giornata di lotta nel quadro della vasta azione che la CGIL intraprenderà in tutte le fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro per l'affermazione dei diritti democratici e delle libertà sindacali».

Ma il Primo Maggio di quest'anno avrà ancora un'altra caratteristica. Accanto alle tradizionali manifestazioni organizzate dai sindacati unitari vedremo per la prima volta scendere in campo in modo massiccio la Chiesa cattolica, la quale, con il pretesto del decennale della A.C.L.I., impegnerà tutte le sue forze in alcune manifestazioni di lavoratori in occasione della loro tradizionale Festa del Primo Maggio.

## Sciopero di 2 ore a Livorno Verso l'inasprimento a Genova?

**DALLA NOSTRA REDAZIONE**  
GENOVA, 29 — Un telegramma della Federazione nazionale lavoratori portuali giunto oggi a Genova annuncia l'arrivo per domani sabato, di 213 pescherecci offerti dai portuali di tutta Italia ai bimbi dei portuali genovesi in lotta.

In questo modo i lavoratori dei porti italiani celebrano la loro difesa del lavoro e della libertà, sono state raccolte tra i senatori comunisti 250.000 lire. L'importo è stato

il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il Comitato esecutivo della Federbracciati ha invitato i lavoratori a riunirsi in assemblee unitarie per discutere le rivendicazioni susposte e quelle che localmente più li interessano e per decidere le forme di lotta da adottare. Il Comitato esecutivo ha infine riaffermato che la lotta dovrà proseguire fino a quando non sarà rispettata la legislazione nazionale, i diritti dei braccianti e salariati non saranno accolti.

## Sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai braccianti

La decisione è stata presa per il 9 maggio dalla Federbracciati e dalla Fisba (CISL) in segno di protesta e di lotta per l'applicazione e il miglioramento delle leggi sull'assistenza

2 ore in corso una grandiosa lotta in difesa di quelle conquiste sociali che cinquanta anni or sono furono conquistate con le dure battaglie dei lavoratori.

Il giorno scorso, al arrivo dei pacchi saranno presenti i lavoratori del Ranno industriale con le loro famiglie il che darà luogo certamente ad un'altra grande manifestazione di solidarietà nazionale, tanto più significativa nella ricorrenza della

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## L'Alleanza contadina sarà costituita il 12

Si è riunito a Roma, nei giorni scorsi, il Comitato Promotore dell'Alleanza Nazionale dei Contadini. Erano presenti i rappresentanti di tutte le organizzazioni aderenti: l'Associazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, l'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, l'Associazione dei Coltivatori e dei Pastori Saraceni, il Comitato Nazionale di Coordinamento tra le Associazioni Autonome degli Assaggiatori, unitamente a rappresentanti di altre organizzazioni contadine e di lavoro.

La relazione introduttiva ai lavori dell'Assemblea sarà tenuta, su espresso, unanime invito del Comitato Promotore, dal sen. Ruggero Grieco.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## Oggi aule deserte per il 4° giorno



Oggi per il quarto e ultimo giorno consecutivo le aule delle scuole medie rimarranno deserte per il grande sciopero nazionale effettuato con ammirabile compattezza dai professori. Questa mattina nel corso di una nuova assemblea indetta al Liceo Mameli, gli insegnanti discuteranno nuove proposte da avanzare al governo per una tabella di trattamento economico differenziata, la quale applicata integralmente l'art. 7 della legge delega, in caso di un nuovo «no» governativo il Fronte, secondo indirizzi di azione, proclamerebbe un nuovo sciopero di una settimana, da domenica 8 a domenica 15. In numerose assemblee, come in quella svoltasi ieri ad Ancona, i professori hanno chiesto il ricorso eventuale a forme di lotta più avanzate, come l'astensione dagli scrutini e dagli esami di fine d'anno.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## 220 lavoratori assolti dalla Assise di Padova

PADOVA, 29 — La Corte di Assise di Padova, ha emesso oggi una sentenza che ha costatualmente assolto un grosso montatore poliziesco contro 225 lavoratori, imputati di resistenza e minaccia alla pubblica autorità. Il reato di resistenza è stato accertato durante una carica di carabinieri, ad una manifestazione di senza lavoro. I giudici hanno difatti assolto 20 degli imputati, mentre hanno condannato solo cinque di essi a pene varie, interamente condonate. Risulta però che

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## Forse sciopero nei gruppi Marchino ed Eternit

Lo sciopero di 24 ore effettuato dai lavoratori cementieri nei gruppi monopolistici di Marchino ed Eternit, nel quadro della lotta nazionale per ottenere miglioramenti salariali e

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## Intervistato il Pci di Firenze per i pensionati

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Il miglioramento dei salari e il rinnovo dei contratti locali e nazionali; l'esercizio democratico del collocamento e la giusta causa; la massima occupazione e la difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori.

## Per la libertà nelle fabbriche

### OMSSA di Palermo

Nella giornata di mercoledì i lavoratori dell'OMSSA di Palermo hanno marcato la braccia dalle ore 12.30 fino alla fine della giornata, in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dalla direzione nei confronti della Commissione Interna e la libertà di riunione all'interno della fabbrica.

### Manifatture Cotoniere Meridionali

I lavoratori delle Manifatture Cotoniere Meridionali di Nocera Inferiore sono scesi in sciopero da mercoledì contro il procedimento arbitrario preso dalla direzione nei confronti del segretario della Commissione Interna che è stato licenziato. Allo sciopero hanno preso parte il cento per cento dei lavoratori nonostante che i poliziotti fossero intervenuti per impedire l'attuazione. Se la direzione non ritirerà il procedimento è probabile che la lotta si estenda agli stabilimenti di Fratta e Anagni, tanto per la prossima settimana è stato pronunciato un nuovo sciopero di 24 ore, nello stabilimento di Nocera Inferiore.

### Calcaterra di Ferrara

Dopo un mese e mezzo di lotta condotta dalle maestranze della tessitura Calcaterra, contro il licenziamento arbitrario di due membri di Commissione Interna, l'industria aveva accettato di iniziare trattative che però si sono risolte con una vittoria.

### Massalombarda

Le maestranze della Massalombarda sono in sciopero per 45 ore in seguito alla sospensione di 140 lavoratori messa in atto sabato scorso dalla direzione con evidenti scopi discriminatori. La direzione, infatti, intenderebbe far rientrare solo 15 donne scelte accostatamente, nonché il gruppo di crumiri reclutato dal 2 marzo scorso, giorno in cui ha avuto inizio la lotta contro le discriminazioni. Decine di delegazioni dei lavoratori e lavoratrici si sono recate presso le autorità e presso i partiti politici

## Di Vittorio parla alle 20 alla radio

Alle ore 20 di stasera tutte le stazioni del radio programma nazionale trasmetteranno il saluto del compagno Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., ai lavoratori italiani per la festa del 1° Maggio.

## NELLE ELEZIONI PER LA NUOVA COMMISSIONE INTERNA La FIOM mantiene la maggioranza fra gli operai della Ercole Marelli

Grandi vittorie alla Filatura di Grignasco e allo stabilimento Brioschi di Novara

MILANO, 29 — Alla Ercole Marelli il 53 per cento degli operai ha dato la sua fiducia alla lista unitaria della FIOM. Questo ha dato luogo alle elezioni che si sono svolte martedì, mercoledì e giovedì: questo ha espresso lo scrutinio che si è svolto oggi. Ecco i risultati tra parentesi quelli dell'anno scorso: operai CGIL 1758 (53,1 per cento); 1954: 1890; (53,3 per cento); 1954: 274; UIL 418 (12,6 per cento); 1954: 265; Impiegati FIOM 321 (22,1 per cento); 1954: 401; CISL 743 (51,1 per cento); 1954: 583; UIL 389 (26,8 per cento); 1954: 407.

In questo modo alla CGIL sono andati complessivamente 63 voti (45 per gli operai e uno per gli impiegati); 3 seggi sono andati alla CISL (3 per gli operai e due per gli impiegati); e due alla UIL (uno per gli operai ed uno per gli impiegati). La composizione della Commissione Interna pertanto non muta rispetto all'anno scorso. Come si vede la lista unitaria ha mantenuto pressoché intatte le sue posizioni (salvo un centinaio di voti persi fra gli operai ed una cinquantina fra gli impiegati) nonostante la direzione del padronato condotti su larga scala dentro e fuori

## Due grandi vittorie nel Novarese

NOVARA, 29. — Due grandi vittorie sono state riportate dalle liste unitarie della CGIL in due importanti fabbriche del Novarese, alla Filatura di Grignasco e allo stabilimento metallurgico Scotti Brioschi, nelle elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interni.

Ecco i risultati: Filatura di Grignasco: CGIL 512 voti e 5 seggi; CISL 366 voti e 2 seggi; UIL e del Sindacato autonomo, 834 voti e 1 seggio. Stabilimento metallurgico Scotti Brioschi: CGIL 318 voti tra gli operai e 67 tra gli impiegati; la CISL non è riuscita a presentare la lista.

Forse sciopero nei gruppi Marchino ed Eternit

Lo sciopero di 24 ore effettuato dai lavoratori cementieri nei gruppi monopolistici di Marchino ed Eternit, nel quadro della lotta nazionale per ottenere miglioramenti salariali e

# ULTIME NOTIZIE

## La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pag.)  
 pleausi tutti i settori dell'assemblea, tranne quello di estrema destra e il banco del governo.  
 In questo modo, attraverso la radio e la televisione, gli italiani hanno conosciuto il nome dell'uomo che per sette anni sarà alla sommità dello Stato repubblicano.

L'azione americana si trasforma così in una vera e propria provocazione in grande stile contro la Repubblica democratica del Viet Nam e per il sabotaggio della pace raggiunta a Ginevra. Ma c'è anche da notare che nessun accordo si manifesta. Ancora, fra gli obiettivi di Washington e di Parigi, il conflitto imperialistico fra queste due potenze occidentali si è spinto a tal punto che, per la prima volta in questo dopoguerra, ha finito per travolgere il Viet Nam del sud in un inizio di guerra civile.

Il contributo degli operai, dei contadini e di tutti i lavoratori sarà ancora una volta determinante, come dimostrano gli ottimi risultati, comunicati oggi dal comitato nazionale della pace, di diciotto province dove il movimento di lotta nella campagna contro la preparazione della guerra atomica. Il primo maggio infatti, accanto all'8 maggio, anniversario dell'8 settembre della guerra, si segnerà un momento internazionale di lotta nella campagna contro l'appello di Vienna, anche dopo le prospettive nuove aperte dal rinvio del Congresso di Helsinki, spostato per la coincidenza di altri avvenimenti internazionali (le elezioni inglesi in primo luogo) al 22 giugno. Il rinvio infatti offre la possibilità, e la sua attuazione diventerà un impegno d'onore del movimento italiano della pace, di raggiungere per quella data l'obiettivo americano della raccolta di adesioni all'appello di Vienna, superiore, come è noto, ai risultati quantitativi raggiunti nelle precedenti campagne.

## Iniziativa di pace per il Primo Maggio

*Il decisivo contributo della classe operaia e dei lavoratori alla campagna per l'Appello di Vienna contro l'atomica*

Fervono in tutte le città e paesi d'Italia, i preparativi dei comitati locali della pace per dare alle manifestazioni del primo maggio il contributo del movimento e perché la giornata internazionale dei lavoratori assuma un valore particolare di lotta nella campagna contro la preparazione della guerra atomica. Il primo maggio infatti, accanto all'8 maggio, anniversario dell'8 settembre della guerra, si segnerà un momento internazionale di lotta nella campagna contro l'appello di Vienna, anche dopo le prospettive nuove aperte dal rinvio del Congresso di Helsinki, spostato per la coincidenza di altri avvenimenti internazionali (le elezioni inglesi in primo luogo) al 22 giugno. Il rinvio infatti offre la possibilità, e la sua attuazione diventerà un impegno d'onore del movimento italiano della pace, di raggiungere per quella data l'obiettivo americano della raccolta di adesioni all'appello di Vienna, superiore, come è noto, ai risultati quantitativi raggiunti nelle precedenti campagne.

Agriento (73,3 %)	Forlì (70,5 %)	Siena (68 %)	Ferrara (66,6 %)	Bologna (63,4 %)
Perugia (60,2 %)	Modena (60,2 %)	Liborno (58,8 %)	Firenze (57,5 %)	Mantova (52 %)
Viterbo (52,5 %)	Parma (52,1 %)	Genova (52 %)	Foggia (52,5 %)	Trieste, Rimini, Ragusa (50 %)
Altre città (50 %)	Pace, i numerosi comitati provinciali e locali hanno stampato e diffuso migliaia e migliaia di volantini e di manifesti di augurio ai lavoratori, con le parole d'ordine: «No alla guerra atomica, no alla preparazione della guerra atomica e ai problemi più direttamente legati alla vita dei lavoratori. La giornata del primo maggio infatti non solo illustra un legame profondo che esiste fra la lotta contro la preparazione della guerra atomica e i problemi più direttamente legati alla vita dei lavoratori. La giornata del primo maggio infatti non solo illustra un legame profondo che esiste fra la lotta contro la preparazione della guerra atomica e i problemi più direttamente legati alla vita dei lavoratori. La giornata del primo maggio infatti non solo illustra un legame profondo che esiste fra la lotta contro la preparazione della guerra atomica e i problemi più direttamente legati alla vita dei lavoratori.			

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

Discussi a Mosca i risultati delle spedizioni archeologiche

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.

## Il numero speciale per il Primo Maggio

**Conterrà:**  
 — Un editoriale di GIUSEPPE VITTORIO, Segretario Generale della Confederazione italiana del lavoro;  
 — Un articolo di ARTURO COLOMBI: «La politica operaia e le forze del capitale»;  
 — Una documentazione sulle forze sindacali nei vari Paesi;  
 — Servizi rievocativi sugli episodi che hanno contraddistinto la lotta per la libertà nei luoghi di lavoro, nel racconto dei loro protagonisti;  
 — Le complicità dei monopoli col fascismo;  
 — Brani di narrativa. Illustrazioni fotografiche.

**Leggete Rinascita**  
 DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Roma - Via IV Novembre 149  
 Tel. 685.121 - 6.321 - 61.460 - 685.945  
 INTERURBANE: Amministrazioni 687.796 - Redazione 670.653  
 iscrizione come giornale matutino sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 16 dicembre 1954  
 Stabilimento Litogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

## LE CONTRADDIZIONI IMPERIALISTICHE DIETRO IL CONFLITTO NEL VIET NAM DEL SUD

# Contrasto aperto tra S.U. e Francia mentre a Saigon infuria la battaglia

Il premier francese Faure per la destituzione di Ngo Dinh Diem, al quale il governo di Washington riconferma il suo appoggio - Il primo ministro respinge gli ordini di Bao Dai

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
 Parigi, 29. — Da quarantotto ore, l'Indocina è tornata al centro dell'attenzione mondiale, in seguito alla crisi politica del Viet Nam del Sud, che fomentata dietro le quinte dal conflitto franco-americano, è precipitata da ieri mattina in guerra civile. Stamani all'alba i combattimenti sono stati ripresi con violenza anche più aspra di Saigon e nel quartiere periferico di Sciolon. Sin dall'inizio si imposero la schiacciante superiorità di mezzi delle forze governative, che prevalevano anche più nettamente nel pomeriggio.

**MICHIELE RAGO**  
 L'azione americana si trasforma così in una vera e propria provocazione in grande stile contro la Repubblica democratica del Viet Nam e per il sabotaggio della pace raggiunta a Ginevra. Ma c'è anche da notare che nessun accordo si manifesta. Ancora, fra gli obiettivi di Washington e di Parigi, il conflitto imperialistico fra queste due potenze occidentali si è spinto a tal punto che, per la prima volta in questo dopoguerra, ha finito per travolgere il Viet Nam del sud in un inizio di guerra civile.

## Un complesso clericale scoperto in Argentina

Buenos Aires, 29. — Un comunicato della prefettura di polizia della provincia di Buenos Aires annuncia la scoperta di un complesso nella località di Canuelas.  
 I principali organizzatori del complesso sono, secondo un comunicato della polizia, il colonnello Victor Briganti, presidente della giunta parrocchiale di Canuelas e membro dell'Azione Cattolica, e il parroco di Canuelas, padre José Borlandelli.

## Una base militare americana a Formosa

New York, 29. — L'agenzia americana A.P. informa che il governo degli Stati Uniti intende costruire una base militare a Formosa, in un'isola situata a 140 miglia a sud di Taiwan e controllata da un esercito di 10 mila uomini. L'agenzia americana A.P. informa che il governo degli Stati Uniti intende costruire una base militare a Formosa, in un'isola situata a 140 miglia a sud di Taiwan e controllata da un esercito di 10 mila uomini.

## Manovre sud coreane al 38° parallelo

Seoul, 29. — Alla presenza di 51 mila soldati si stanno svolgendo nella zona del 38° parallelo, manovre militari cui partecipano dodici divisioni e, per la prima volta, squadre di caccia a reazione.

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.

## Per l'unità d'azione del sindacato sud-americano

New York, 29. — Il giornale messicano El Popular ha pubblicato una lettera di Leonardo Tolédano, presidente della Confederazione degli operai dell'America Latina (CTAL), indirizzata alla organizzazione regionale Inter-americana del lavoro e a un congresso annuale nella Costa Rica la settimana scorsa.

## Manovre sud coreane al 38° parallelo

Seoul, 29. — Alla presenza di 51 mila soldati si stanno svolgendo nella zona del 38° parallelo, manovre militari cui partecipano dodici divisioni e, per la prima volta, squadre di caccia a reazione.

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.

## I SOCIALDEMOCRATICI DI BONN PER LA RIUNIFICAZIONE

### Ottenhauer chiede che la Germania abbandoni gli accordi di Parigi

Si riaprono i contrasti franco-tedeschi sulla Saar con i colloqui fra Adenauer e il ministro degli esteri francese

BERLINO, 29. — La battaglia del carbone e del acciaio sta battendo una via ininterrotta da un mese e mezzo, e si sta trasformando in una guerra civile. Il ministro degli Esteri francese, Jean Biebuyck, è stato al centro della conferenza franco-tedesca iniziata oggi pomeriggio a Bonn. Dopo che in mattinata il ministro francese aveva esaminato altri problemi di carattere politico, nel corso di questo incontro i due ministri d'accordo per il riassetto della Saar e per l'istituzione di un direttorio europeo formato dai presidenti del Consiglio dei paesi aderenti.

## DOPO L'INOCULAZIONE DEL VACCINO SALK

### Altri bimbi americani colpiti dalla poliomielite

NEW YORK, 29. — Dopo i primi casi segnalati nei giorni scorsi, è stato annunciato oggi che numerosi altri bambini sono stati colpiti dalla poliomielite. Il numero dei casi è salito a 28. I casi più numerosi sono segnalati dalla California, ed uno anche dalla Georgia. Quest'ultimo caso è quello che ha maggiormente allarmato l'opinione pubblica. Il bambino, di nome John, è stato sottoposto al vaccino Salk. I casi più numerosi sono segnalati dalla California, ed uno anche dalla Georgia. Quest'ultimo caso è quello che ha maggiormente allarmato l'opinione pubblica. Il bambino, di nome John, è stato sottoposto al vaccino Salk.

## Manovre sud coreane al 38° parallelo

Seoul, 29. — Alla presenza di 51 mila soldati si stanno svolgendo nella zona del 38° parallelo, manovre militari cui partecipano dodici divisioni e, per la prima volta, squadre di caccia a reazione.

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.

## SCANDALO IN INGHILTERRA

### Il figlio di Oscar Wilde processato per bancarotta

Londra, 29. — Il figlio del noto scrittore inglese Oscar Wilde sarà processato per bancarotta. La notizia, diffusa dal Daily Mail, ha dato una sensazione a Londra, dove il nome dello scrittore è ancora vivo e avveva, e ha scatenato uno scandalo. Il padre di Oscar Wilde, che fu il più celebre commedia dell'arte di Londra, è stato processato per bancarotta. La notizia, diffusa dal Daily Mail, ha dato una sensazione a Londra, dove il nome dello scrittore è ancora vivo e avveva, e ha scatenato uno scandalo.

## Manovre sud coreane al 38° parallelo

Seoul, 29. — Alla presenza di 51 mila soldati si stanno svolgendo nella zona del 38° parallelo, manovre militari cui partecipano dodici divisioni e, per la prima volta, squadre di caccia a reazione.

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.

## Prudenti dichiarazioni di Tessori sull'anti-polio

L'Alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Tessori, ha reso noto che il Consiglio superiore di Sanità ha esaminato cinque domande per la produzione e il commercio in Italia del vaccino contro la poliomielite, si che può considerarsi...

## Manovre sud coreane al 38° parallelo

Seoul, 29. — Alla presenza di 51 mila soldati si stanno svolgendo nella zona del 38° parallelo, manovre militari cui partecipano dodici divisioni e, per la prima volta, squadre di caccia a reazione.

## Resti dell'uomo paleolitico rinvenuti nella regione di Voronez

MOSCA, 29 — I risultati di numerose spedizioni archeologiche e etnografiche compiute nel 1954 sono stati discussi in una sessione della Accademia delle Scienze dell'URSS, terminata a Mosca nei giorni scorsi.